



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO LAVORO E WELFARE
SETTORE 02 - WELFARE: IMMIGRAZIONE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE
SOCIALE, CENTRO ANTIDISCRIMINAZIONE, CONTRASTO ALLA POVERTA',
FAMIGLIA E SERVIZI EDUCATIVI, TERZO SETTORE, VOLONTARIATO E SERVIZIO
CIVILE. IMPLEMENTAZIONE MISURE FSE PROGRAMMAZIONE 21/27 OBIETTIVO
SPECIFICO INCLUSIONE.**

Assunto il 23/08/2023

Numero Registro Dipartimento 2712

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 11977 DEL 25/08/2023

Settore Ragioneria Generale – Gestione Spese

VISTO di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria,
in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Sottoscritto dal Dirigente del Settore
Dott. GIORDANO UMBERTO ALESSIO

(con firma digitale)

Oggetto: APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA IL DIPARTIMENTO LAVORO E WELFARE E IL SISTEMA DELLA GIUSTIZIA MINORILE PER L'EROGAZIONE DELL'ASSISTENZA SOCIALE DI TIPO RESIDENZIALE A FAVORE DELLE PERSONE MINORI E GIOVANI ADULTI IN CARICO AI SERVIZI DELLA GIUSTIZIA MINORILE.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO che la Legge 8 novembre 2000, n. 328:

- assicura alle persone ed alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali anche al fine di eliminare o ridurre le condizioni di disabilità, bisogno e disagio individuale e familiare derivanti da inadeguatezza del reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli artt. 2,3 e 38 della Costituzione;
- assegna i compiti relativi alla programmazione ed all'organizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali agli Enti locali, alle Regioni ed allo Stato, anche ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112, secondo i principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare degli Enti Locali;
- all'art. 4, commi 1, 2 e 3 prevede la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, attraverso il finanziamento plurimo, cui concorrono gli Enti locali, le Regioni e lo Stato;

CONSIDERATO che:

- con Legge regionale 26 novembre 2003, n. 23 e s.m.i., "Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria (in attuazione della legge n. 328/2000)", così come modificata con Legge Regionale 3 agosto 2018, n. 26, viene riconosciuta la centralità delle Comunità locali, intese come sistema di relazioni tra le Istituzioni, le persone, le famiglie, le Organizzazioni sociali, ognuno per le proprie competenze e responsabilità, per promuovere il miglioramento della qualità della vita e delle relazioni tra le persone;
- la L.R. n. 23/2003 e s.m.i., all'art. 9 commi 1 e 2, assegna alla Regione compiti di programmazione, coordinamento e indirizzo sugli interventi sociali, oltre alla verifica, all'attuazione ed alla disciplina dell'integrazione degli interventi ed assegna ai Comuni la titolarità delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale e la concorrenza alla programmazione regionale;

VISTA la legge regionale n. 26 del 3 agosto 2018, di modifica dell'articolo 29 della legge regionale 26 novembre 2003, n. 23;

VISTA la D.G.R. n. 410 del 21 settembre 2018 concernente la "Riorganizzazione dell'assetto istituzionale del sistema integrato degli interventi in materia di servizi e politiche sociali" con la quale è stata modificata l'individuazione degli Ambiti Territoriali Sociali compiuta con la D.G.R. n. 210/2015 ed è stato approvato l'elenco degli Ambiti Territoriali Sociali Ottimali;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 29 dicembre 2020, n. 104 con la quale è stato approvato il "PIANO SOCIALE REGIONALE" 2020-2022" che definisce i principi di indirizzo e coordinamento del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali;

VISTO il Decreto del Dirigente Generale n. 502 del 24 gennaio 2022, avente ad oggetto "Legge Regionale n. 23 del 26 novembre 2003 e Regolamento n. 22/2019 – Approvazione, ai fini della pubblicazione sul Burc e sul sito istituzionale, dell'aggiornamento dell'Albo regionale delle strutture socio assistenziali -Anno 2022";

VISTA la **D.G.R. n. 503 del 25 ottobre 2019** "Riorganizzazione dell'assetto istituzionale del sistema integrato degli interventi in materia di servizi e politiche sociali. Legge 8 novembre 2000, n. 328 e Legge Regionale 26 novembre 2003, n. 23 e s.m.i. – Presa d'atto parere Terza Commissione Consiliare n. 54/10[^] - Approvazione", pubblicata sul B.U.R.C. bollettino n. 133 del 29.11.2019;

VISTO il relativo **Regolamento n. 22 del 25 novembre 2019** "Procedure di Autorizzazione, Accreditamento e Vigilanza delle Strutture a ciclo residenziale e semi residenziale socio assistenziali, nonché dei servizi domiciliari, territoriali e di prossimità", approvato dalla Giunta regionale nella seduta del 25 ottobre 2019 e pubblicato sul BURC n. 131 del 25 novembre 2019;

VISTA la D.G.R. n. 171 del 3 maggio 2021 "Riorganizzazione dell'assetto istituzionale del sistema integrato degli interventi in materia di servizi e politiche sociali. Legge 8 novembre 2000, n. 328 e Legge Regionale 26 novembre 2003, n. 23 e s.m.i.-D.G.R. n. 503/2019 –indirizzi programmatici";

VISTA la Deliberazione di Giunta **n. 669 del 14 dicembre 2022**, pubblicata sul BURC n. 294 del 21 dicembre 2022, con la quale sono state approvate le modifiche al Regolamento n. 22/2019 "Procedure di Autorizzazione, Accreditamento e Vigilanza delle Strutture a ciclo Residenziale e Semiresidenziale Socio assistenziali, nonché dei Servizi Domiciliari, Territoriali e di Prossimità" come riportate nell'elaborato "Allegato 2" alla stessa deliberazione;

VISTA la Deliberazione di Giunta n. **735 del 28 dicembre 2022**, pubblicata sul BURC n. 14 del 13 gennaio 2023, con la quale è stato confermato quanto disposto con la precedente deliberazione n. 669 del 14 dicembre 2022, con la sola modifica relativa all'importo della franchigia;

VISTO il regolamento n. **18/2022**, pubblicato sul BURC n. 303 del 29 dicembre 2022, di modifica del Regolamento n. 22/2019;

VISTA la Legge Regionale n. 21/1996 e s.m.i. recante "Servizi socio-assistenziali a favore dei minori sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria" che disciplina l'organizzazione e la gestione dei servizi socioassistenziali a favore dei minori sottoposti a provvedimenti della Autorità Giudiziaria ad integrazione e specificazione di quanto previsto dagli articoli 14 e 16 della legge regionale n. 5 del 26 gennaio 1987;

VISTA la legge regionale n. 18 del 11 agosto 2004, art. 12 bis, comma 2, modificativa della L.R. 21/96, che ha individuato nel Dipartimento competente per i Servizi Sociali la struttura regionale idonea a stipulare, con gli Enti Gestori riconosciuti dalla stessa Regione Calabria, ai sensi della L.R. 21/96 s.m.i. e art. 10 L.R. 10/01/2002 n. 39, apposite convenzioni per l'espletamento del servizio a favore dei minori sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria;

VISTI:

- il Regolamento n. 4/2010 avente ad oggetto: Regolamento attuativo requisiti minimi per l'autorizzazione al funzionamento e procedure per l'accreditamento - Tipologia di servizio residenziale per i minori: **gruppi appartamento** per minori sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria (ex legge regionale 21/96), approvato in attuazione della L.R. n°21/1996;

- il Provvedimento amministrativo n. 108 discusso nella seduta del Consiglio regionale del 20.02.2023 che approva il nuovo schema-tipo di Convenzione tra la regione Calabria e Gruppi appartamento allegato al Regolamento Regionale n. 4/2010, giusta DGR n. 734 del 28.12.2022;

VISTI:

- la Convenzione ONU sui diritti del fanciullo redatta a New York il 20 novembre 1989;
- le "Regole minime sull'amministrazione della giustizia dei minori" chiamate Regole di Pechino adottate dall'ONU il 29 novembre 1985;
- le Direttive Europee in materia di diritti del bambino e del fanciullo;

PRESO ATTO del:

- protocollo d'intesa sottoscritto in data 11 febbraio 2003 tra Regione Calabria e Ministero della Giustizia – Centro Giustizia Minorile Calabria e Basilicata, per una collaborazione operativa e partecipata sul territorio regionale per consentire la presa in carico congiunta dei minori in stato di disagio sociale o devianza ed il loro percorso di reinserimento e recupero sociale;
- D.G.R. n. 151 del 25 febbraio 2003, di presa d'atto ed approvazione del Protocollo d'Intesa tra Regione Calabria e Ministero della Giustizia – Centro Giustizia Minorile Calabria e Basilicata;
- Protocollo d'Intesa tra Regione Calabria e Ministero della Giustizia – Centro Giustizia Minorile Calabria e Basilicata, sottoscritto tra le parti in data 26 giugno 2003, per monitorare ed elaborare strategie comuni di intervento nei confronti dell'utenza penale minorile;
- protocollo d'intesa tra Regione Calabria e Ministero della Giustizia – Centro Giustizia Minorile Calabria e Basilicata, sottoscritto tra le parti in data 13 ottobre 2006, con il quale la Regione Calabria si assume l'onere della spesa relativa alla permanenza dei minori presso i gruppi appartamento convenzionati per tutta la durata della misura a cui sono sottoposti;

VISTO l'art. 15 comma 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

RILEVATA l'insufficienza sul territorio regionale di strutture residenziali giovanili che accolgano in misura cautelare (art. 22 D.P.R. 448/88), in misura di sicurezza, in applicazione della messa alla prova (art. 28 DPR 448/88), in applicazione delle misure di comunità previste ai sensi del DLGS 121/18 minori in comunità a seguito di provvedimento dell'Autorità Giudiziaria;

CONSIDERATA la necessità di assicurare nell'ambito di un progetto educativo integrato, ogni prestazione socio-assistenziale ai minorenni e giovani adulti sottoposti a procedimenti penali da parte dell'Autorità Giudiziaria Minorile e in carico ai Servizi della Giustizia Minorile della Calabria;

CONSIDERATO CHE:

- L'Area attuazione provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria del C.G.M., individua e assegna i minori e giovani adulti alle strutture socio-assistenziali residenziali (gruppi appartamento, comunità socio-educative, comunità specialistiche, per minori e giovani adulti sottoposti a

procedimento penale ovvero in esecuzione di pena) regolarmente registrate all'elenco aperto delle strutture residenziali disponibili all'accoglienza di minori e giovani adulti in esecuzione dei provvedimenti penali dell'autorità Giudiziaria minorile, a seguito di adesione a manifestazione di interesse da parte delle stesse all'Avviso Pubblico del Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità del 2017;

- Il Centro Giustizia Minorile di Catanzaro provvede, altresì, a seguito di comunicazione fatta pervenire dall'Ente gestore della struttura sull'avvenuto ingresso del minore, a predisporre la "lettera contratto" contenente le indicazioni inerenti agli impegni assunti nella convenzione, i requisiti minimi trattamentali richiesti, i compiti e gli adempimenti formali, le modalità di collaborazione con i Servizi - Minorili della Giustizia, l'impegno di spesa a carico del CGM;
- L'esistenza di provvedimenti dell'Autorità giudiziaria che prevedono il collocamento del minore in comunità, determina l'assunzione, da parte dei Comuni capo ambito di residenza dei minori, di una corresponsabilità professionale e amministrativo-economica rispetto al collocamento in comunità così come determina l'assunzione, da parte della Regione Calabria di una corresponsabilità professionale e amministrativo-economica rispetto al collocamento nei Gruppi Appartamento;

RITENUTO necessario definire il nuovo rapporto di compartecipazione tra le parti per le rette di accoglienza degli ospiti provenienti dall'area penale nelle strutture socio assistenziali, con posti ad essi riservati o disponibili;

RILEVATO che il Dipartimento Lavoro e Welfare ed il Centro Giustizia Minorile per la Calabria si impegnano, in base al principio della leale collaborazione interistituzionale, a continuare a garantire, tramite interventi basati sulla qualità, sull'equità e sull'appropriatezza, la tutela del benessere, della salute e il recupero sociale dei minori sottoposti a procedimenti penali, tenendo conto della necessità di garantire in maniera omogenea interventi e prestazioni sociali ai fini della tutela della salute psico-fisica dei minori collocati presso strutture residenziali socio educative, specialistiche e gruppi appartamento insistenti sul territorio calabrese;

VISTO lo schema di Convenzione come redatto dal Settore Welfare del Dipartimento Lavoro e Welfare;

VISTA la nota prot. n. 327097 del 18 luglio 2023, in atti, con la quale è stato trasmesso lo schema di convenzione al Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità – Centro Giustizia Minorile per la Calabria, per la opportuna condivisione;

VISTA la nota prot. n. 8319/U del 21 luglio 2023, acquisita agli atti al prot. n. 335620 del 24 luglio 2023, con la quale il Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità – Centro Giustizia Minorile per la Calabria, ha condiviso lo schema di convenzione;

VISTO, quindi, lo schema di convenzione, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, che sarà sottoscritto dalla Regione Calabria e dal Centro per la Giustizia Minorile per la Calabria;

VISTO in particolare l'art. 5 dello schema di Convenzione, il quale prevede che *"Per il C.G.M per la Calabria la compartecipazione alla retta giornaliera è concordata in euro 81,00 (ottantuno/00) ad integrazione della quota a carico dei comuni capo ambito di residenza dei minori e della quota a carico della Regione per i Gruppi Appartamento. Per i minori collocati da altri CGM la retta è a totale carico di questi."*;

RILEVATO che, alla luce della predetta disposizione, la retta a carico della Regione Calabria per i "Gruppi Appartamento" e la retta a carico degli Ambiti Territoriali Sociali per le strutture socio assistenziali di competenza, risulteranno di importo **inferiore** rispetto a quelle ad oggi applicate, essendo aumentata la quota a carico del C.G.M. ad euro 81.00;

CONSIDERATO che:

- la spesa relativa alle strutture "Servizi socio-assistenziali a favore dei minori sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria" cosiddetti "Gruppi Appartamento" trova la necessaria disponibilità sul capitolo U6201020301 del bilancio regionale;
- la spesa relativa alle strutture "Comunità educative per preadolescenti e adolescenti", alle "Comunità Specialistiche educative per minori con disturbi del comportamento o disadattati sociali sottoposti a provvedimenti penali e/o amministrativi" e ai "Centri specialistici per bambini e adolescenti vittime di abusi e maltrattamenti" di cui all'Allegato "A" alla DGR 503/2019, come modificata dalla DGR 735/2022, trova la necessaria disponibilità sul capitolo

U0433110501 relativo al F.N.P.S. e sul capitolo U0433110301 relativo al F.R.P.S. del bilancio regionale, come trasferiti annualmente agli Ambiti Territoriali sociali;

PRESO ATTO che il presente provvedimento non comporta ulteriori oneri a carico del bilancio regionale in quanto dall'applicazione dell'allegato "Schema di Convenzione" si rileva una **minore spesa** a carico della Regione per i motivi sopra citati e che il presente provvedimento trova copertura finanziaria nei limiti delle risorse disponibili appostate ai capitoli U6201020301, U0433110501 e U0433110301;

RISCONTRATA, altresì, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario dell'anno in corso o successive annualità;

VISTI:

- il D.lgs n. 118/2011, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la L.R. n. 50 del 23/12/2022 – Legge di stabilità regionale 2023;
- la L.R. n. 51 del 23/12/2022 – Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2023 – 2025;
- la D.G.R. n.713 del 28/12/2022 – Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2023–2025 (artt.11 e 39, c.10 del d.lgs. 23/06/2011, n.118);
- la D.G.R. n.714 del 28/12/2022 – Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2022 – 2024 (art. 39, c.10 del d.lgs. 23/06/2011, n.118);

DATO ATTO che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art. 23 comma 1 lettera d) del D.lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.lgs. n. 33/2013;

VISTI:

- il D.P.R. 445/2000;
- la L.R. 13 maggio 1996, n. 7, recante "Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale" ed in particolare l'art. 28 che individua i compiti e le responsabilità del Dirigente con funzioni di Dirigente Generale;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999, relativo alla "Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione";
- il D.P.G.R. n. 206 del 2000 e ss.mm.ii;
- la D.G.R. n. 118 del 31 marzo 2023 avente ad oggetto "Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023/2025";
- la D.G.R. 665 del 14.12. 2022 avente ad oggetto "Misure per garantire la funzionalità della struttura Organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione Regolamento di Riorganizzazione delle Strutture della Giunta Regionale. Abrogazione del Regolamento Regionale 20.04.2022 n. 3, s.m.i.";
- il D.D.G 17170 del 23 dicembre 2022 "Adempimenti conseguenti alla D.G.R. 665 del 14 dicembre 2022. Approvazione Micro-Struttura Organizzativa del Dipartimento "Lavoro e Welfare";
- la Deliberazione n. 704 del 28 dicembre 2022, con cui la Giunta Regionale, per le motivazioni ivi specificate, ha individuato – a conclusione della procedura di cui all'avviso pubblicato, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs n. 165/2001, il 15 dicembre 2022– quale Dirigente Generale del Dipartimento "Lavoro e Welfare" il Dott. Roberto Cosentino, Dirigente di ruolo della Giunta della Regione Calabria;
- il D.P.G.R. 135 del 29/12/2022 di conferimento dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento lavoro e Welfare al Dottore Roberto Cosentino;
- La D.G.R. 297 del 23 giugno 2023 avente ad oggetto "Avviso interno, riservato ai Dirigenti di ruolo, per il conferimento di incarichi di livello non generale presso i Dipartimenti della Giunta della Regione Calabria pubblicato sul sito web in data 18 aprile 2023: Determinazione";
- Il D.D.G. 9355 del 30/06/2023 avente ad oggetto D.G.R. 297 del 23 giugno 2023. Adempimenti Dipartimento Lavoro e Welfare: conferimento incarichi ai Dirigenti di livello non generale";

ATTESTATO che il presente atto è stato formulato su proposta del Responsabile del procedimento Dott. Giovanni Latella nominato con D.D.S. n. 11635/2022, che ne attesta la regolarità e la correttezza sotto il profilo istruttorio- procedimentale.

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente confermate per costituire parte integrante e sostanziale del presente atto:

Di approvare lo schema di convenzione, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, che sarà sottoscritto dalla Regione Calabria e il Centro per la Giustizia Minorile per la Calabria finalizzato a garantire, tramite interventi basati sulla qualità, sull'equità e sull'appropriatezza, la tutela del benessere, della salute e il recupero sociale dei minori sottoposti a procedimenti penali, tenendo conto della necessità di garantire in maniera omogenea interventi e prestazioni sociali ai fini della tutela della salute psico-fisica dei minori collocati presso strutture residenziali socio educative, specialistiche e gruppi appartamento insistenti sul territorio calabrese;

Di notificare il presente provvedimento al Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità – Centro Giustizia Minorile per la Calabria, ai Comuni capo fila degli Ambiti Territoriali Sociali, ai rappresentanti legali delle strutture interessate;

Di prendere atto che il presente provvedimento non comporta ulteriori oneri a carico del bilancio regionale in quanto dall'applicazione dell'allegato "Schema di Convenzione" si rileva una minore spesa a carico della Regione per i motivi sopra citati e che il presente provvedimento trova copertura finanziaria nei limiti delle risorse disponibili appostate ai capitoli **U6201020301**, **U0433110501** e **U0433110301**;

Di dare atto che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art. 23 comma 1 lettera d) del D.lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.lgs. n. 33/2013;

Di provvedere alla pubblicazione del provvedimento sul B.U.R.C. ai sensi della Legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;

Di provvedere alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ai sensi della Legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale da proporsi entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporsi entro 120 giorni.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Giovanni Latella
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

SAVERIA CRISTIANO
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

Roberto Cosentino
(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA
REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO ECONOMIA E FINANZE
SETTORE Ragioneria Generale - Gestione Spesa

DECRETO DELLA REGIONE

Numero Registro Dipartimento 2712 del 23/08/2023

DIPARTIMENTO LAVORO E WELFARE
SETTORE 02 - WELFARE: IMMIGRAZIONE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE
SOCIALE, CENTRO ANTIDISCRIMINAZIONE, CONTRASTO ALLA POVERTA',
FAMIGLIA E SERVIZI EDUCATIVI, TERZO SETTORE, VOLONTARIATO E SERVIZIO
CIVILE. IMPLEMENTAZIONE MISURE FSE PROGRAMMAZIONE 21/27 OBIETTIVO
SPECIFICO INCLUSIONE.

OGGETTO APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA IL DIPARTIMENTO LAVORO E WELFARE E IL SISTEMA DELLA GIUSTIZIA MINORILE PER L'EROGAZIONE DELL'ASSISTENZA SOCIALE DI TIPO RESIDENZIALE A FAVORE DELLE PERSONE MINORI E GIOVANI ADULTI IN CARICO AI SERVIZI DELLA GIUSTIZIA MINORILE.

SI ESPRIME

VISTO di regolarità contabile, in ordine alla spesa, attestante la copertura finanziaria, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Catanzaro 25/08/2023

Sottoscritto dal Dirigente del Settore

Umberto Alessio Giordano

(con firma digitale)



**SCHEMA DI CONVENZIONE
TRA LA REGIONE CALABRIA E
IL CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE PER LA CALABRIA**

DEFINIZIONE DELLA COLLABORAZIONE TRA IL DIPARTIMENTO LAVORO E WELFARE E IL SISTEMA DELLA GIUSTIZIA MINORILE PER L'EROGAZIONE DELL'ASSISTENZA SOCIALE DI TIPO RESIDENZIALE A FAVORE DELLE PERSONE MINORI E GIOVANI ADULTI IN CARICO AI SERVIZI DELLA GIUSTIZIA MINORILE

Visti

- Convenzione ONU sui diritti del fanciullo
- Regole di Pechino
- Direttive Europee in materia
- D.P.R. 616/77
- Legge 845/1978
- L.R. 5/87
- D.P.R. 448/88 e s.m.i.
- D.lgs. 272/89
- D.L. 354/75 e successive integrazioni
- L. 241/90 e leggi di riempimento
- L. 142/90
- L. 59/1997 "Bassanini" e successive normative in materia
- D.lgs. 502/92
- D.lgs. 29/93 e s.m.i.
- L. 64/94
- L. 66/96
- L. 675/96
- L. 285/97
- D.lgs. 112/98
- L. 230/00 Regolamento Ordinamento Penitenziario
- L. 328/00
- L.R. 5/2000
- LL.RR. 4 e 5/2001
- L.R. 18/1985
- DGR n. 632/2007
- DLGS n 121/2018 e linee d'indirizzo
- DGR n. 503/2019 e s.m.i.
- Protocollo tra Regione Calabria e CGM Calabria e Basilicata del 13 ottobre 2006
- DGR n. 735/2022

Considerata la necessità di assicurare nell'ambito di un progetto educativo integrato, ogni prestazione socio-assistenziale ai minorenni e giovani adulti sottoposti a procedimenti penali da parte dell'Autorità Giudiziaria Minorile e in carico ai Servizi della Giustizia Minorile della Calabria.

Preso atto

- del protocollo d'intesa sottoscritto in data 11 febbraio 2003 tra Regione Calabria e Ministero della Giustizia – Centro Giustizia Minorile Calabria e Basilicata, per una collaborazione operativa e partecipata sul territorio regionale per consentire la presa in carico congiunta dei minori in stato di disagio sociale o devianza ed il loro percorso di reinserimento e recupero sociale;
- della D.G.R. n. 151 del 25 febbraio 2003, di presa d'atto ed approvazione del Protocollo d'Intesa tra Regione Calabria e Ministero della Giustizia – Centro Giustizia Minorile Calabria e Basilicata;
- del Protocollo d'Intesa tra Regione Calabria e Ministero della Giustizia – Centro Giustizia Minorile Calabria e Basilicata, sottoscritto tra le parti in data 26 giugno 2003, per monitorare ed elaborare

strategie comuni di intervento nei confronti dell'utenza penale minorile;

- della Delibera del Consiglio Regionale della Calabria n. 744 del 8 agosto 2005, che ha approvato lo schema di protocollo tipo che disciplina i rapporti tra la Regione Calabria ed i servizi socio-assistenziali a favore di minori sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria (Gruppi appartamento);
- del protocollo d'intesa tra Regione Calabria e Ministero della Giustizia – Centro Giustizia Minorile Calabria e Basilicata, sottoscritto tra le parti in data 13 ottobre 2006, con il quale la Regione Calabria si assume l'onere della spesa relativa alla permanenza dei minori presso i gruppi appartamento convenzionati per tutta la durata della misura a cui sono sottoposti;
- dell'insufficienza sul territorio regionale di strutture residenziali giovanili che accolgono in misura cautelare (art. 22 D.P.R. 448/88), in misura di sicurezza, in applicazione della messa alla prova (art. 28 DPR 448/88), in applicazione delle misure di comunità previste ai sensi del DLGS 121/18 minori in comunità a seguito di provvedimento dell'Autorità Giudiziaria;
- dell'impegno, da parte della Regione Calabria, a reperire risorse annuali nel proprio bilancio per:
 - cofinanziare le rette dei minori collocati dal Centro di Giustizia Minorile per la Calabria, nelle comunità socio-assistenziali insistenti sul territorio regionale;
 - promuovere l'organizzazione di comunità mediante compartecipazione economica con il Centro Giustizia Minorile per la Calabria per i posti all'uopo riservati.

DATO ATTO CHE:

- L'Area attuazione provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria del C.G.M., individua e assegna i minori e giovani adulti alle strutture socioassistenziali residenziali (gruppi appartamento, comunità socio-educative, comunità specialistiche, per minori e giovani adulti sottoposti a procedimento penale ovvero in esecuzione di pena) regolarmente registrate all'elenco aperto delle strutture residenziali disponibili all'accoglienza di minori e giovani adulti in esecuzione dei provvedimenti penali dell'autorità Giudiziaria minorile, a seguito di adesione a manifestazione di interesse da parte delle stesse all'Avviso Pubblico del Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità del 2017;
- Il Centro Giustizia Minorile di Catanzaro provvede, altresì, a seguito di comunicazione fatta pervenire dall'Ente gestore della struttura sull'avvenuto ingresso del minore, a predisporre la "lettera contratto" contenente le indicazioni inerenti agli impegni assunti nella convenzione, i requisiti minimi trattamentali richiesti, i compiti e gli adempimenti formali, le modalità di collaborazione con i Servizi Minorili della Giustizia, l'impegno di spesa a carico del CGM;
- L'esistenza di provvedimenti dell'Autorità giudiziaria che prevedono il collocamento del minore in comunità, determina l'assunzione, da parte dei Comuni capo ambito di residenza dei minori, di una corresponsabilità professionale e amministrativo-economica rispetto al collocamento in comunità.

VISTA la D.G.R. n. 503/2019 avente ad Oggetto: Riorganizzazione dell'assetto istituzionale del sistema integrato degli interventi in materia di servizi e politiche sociali. Legge 8 novembre 2000, n. 328 e Legge Regionale 26 novembre 2003, n. 23 e s.m.i. – PRESA D'ATTO PARERE TERZA COMMISSIONE CONSILIARE n. 54/10[^] - APPROVAZIONE;

VISTA la D.G.R. n.735/2022 avente ad Oggetto: MODIFICHE alla D.G.R. n. 503 del 25 ottobre 2019 relativa a "Riorganizzazione dell'assetto istituzionale del sistema integrato degli interventi in materia di servizi e politiche sociali. Legge 8 novembre 2000, n. 328 e Legge Regionale 26 novembre 2003, n. 23 e ss.mm.ii." – presa d'atto parere terza commissione consiliare n. 15/12[^] - approvazione;

VISTO il Regolamento regionale n. 22/2019, come modificato con regolamento n. 18/2022;

RILEVATO che sia la DGR 503/2019 che la DGR 735/2022 hanno previsto un adeguamento delle rette in conseguenza anche dei nuovi requisiti strutturali, funzionali e soprattutto organizzativi alle quali le strutture devono adeguarsi;

RITENUTO NECESSARIO definire il nuovo rapporto di compartecipazione tra le parti per le rette di accoglienza degli ospiti provenienti dall'area penale nelle strutture socioassistenziali, con posti ad essi riservati o disponibili;

TUTTO QUANTO PREMESSO, LE PARTI CONCORDANO QUANTO SEGUE:

Il Dipartimento Lavoro e Welfare - e il Centro Giustizia Minorile per la Calabria si impegnano, in base al principio della leale collaborazione interistituzionale, a continuare a garantire, tramite interventi basati sulla qualità, sull'equità e sull'appropriatezza, la tutela del benessere, della salute e il recupero sociale dei minori sottoposti a procedimenti penali, tenendo conto della necessità di garantire in maniera omogenea interventi e prestazioni sociali ai fini della tutela della salute psico-fisica dei minori collocati presso strutture residenziali socio educative, specialistiche e gruppi appartamento insistenti sul territorio calabrese. In particolare, le due Amministrazioni concordano quanto segue:

Art. 1

Promozione e tutela dei minori e giovani adulti in carico al CGM (area penale)

1. Nel quadro delle proprie competenze la Regione Calabria e il CGM si impegnano a dare seguito alla presente convenzione, che sostituisce integralmente i precedenti protocolli d'intesa, attivando tutti gli interventi idonei alla promozione e alla tutela della salute dei soggetti minori/giovani adulti privati o limitati della libertà personale e/o sottoposti a procedimento penale.
2. Rilevata la criticità relativa all'insufficienza di posti di natura residenziale presenti in strutture autorizzate al funzionamento ai sensi della normativa vigente, la Regione si impegna a programmare azioni volte all'implementazione del servizio.

Art. 2

Utilizzo strutture socio educative sul territorio calabrese

1. L'Area attuazione provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria del C.G.M., nel dare esecuzione alle ordinanze di collocamento in strutture socio-educative (Gruppi appartamento, comunità socio educative, comunità specialistiche e quant'altro previsto esplicitamente dalla normativa regionale) disposte dall'Autorità Giudiziaria, si impegna ad utilizzare, per quanto possibile, strutture residenziali educative operanti sul territorio della regione, al fine di agevolare la territorialità degli interventi e la continuità assistenziale per i soggetti in carico agli Ambiti territoriali sociali, favorendo, in tal modo, una relazione diretta con i minori, da parte del Servizio sociale professionale preposto.

Art. 3

Iscrizione strutture residenziali all'Elenco aperto

1. Il collocamento di minori/giovani adulti da parte del CGM presso le strutture residenziali sarà possibile solo per tutti quei soggetti che abbiano aderito all'Avviso Pubblico per la manifestazione d'interesse per la costituzione di un elenco aperto di strutture residenziali disponibili all'accoglienza di minori e giovani adulti in esecuzione di provvedimenti penali dell'Autorità Giudiziaria Minorile.
2. Tale iscrizione è registrata in una banca dati nazionale del DGMC ed accessibile a tutti i CGM d'Italia.
3. La Regione Calabria si impegna a comunicare ai soggetti interessati, l'obbligo di iscrizione all'Elenco Aperto in capo alle strutture autorizzate che per regolamento riservano posti al CGM.

Art. 4

Riserva/diponibilità di posti presso strutture residenziali per minori e giovani adulti dell'area penale

1. Nelle strutture regolarmente registrate nell'elenco aperto del D.G.M.C., la Regione rende disponibile, n. 1 posto in ogni Gruppo appartamento per l'accoglienza di minorenni sottoposti alla messa alla prova, riserva n. 2 posti nelle comunità specialistiche per l'accoglienza di minori e giovani adulti sottoposti a provvedimenti penali dell'autorità giudiziaria (misura cautelare, messa alla prova, misura di sicurezza, misure ai sensi della legge 121/18); rende disponibile, in quanto non incompatibile con le previsioni delle vigenti disposizioni attuative, n. 1 posto nelle comunità socio-educative per l'accoglienza di minori e giovani adulti sottoposti a provvedimenti penali dell'autorità giudiziaria (misura cautelare, messa alla prova, misura di sicurezza, misure ai sensi del Decreto legislativo 121/18).
2. La Regione Calabria si impegna a programmare servizi di accoglienza anche per ragazzi sottoposti ad altre misure o con più di 18 anni e fino al 25° anno di età, mediante l'approvazione di appositi strumenti amministrativi che consentano l'accesso a detta utenza.
3. I provvedimenti approvati dalla Regione Calabria, formalmente trasmessi al Centro Giustizia Minorile per la Calabria, integreranno la presente convenzione, in termini di servizio, senza obbligo di aggiornamento tra le parti.

Art. 5

Compartecipazione alla spesa

1. La Regione Calabria, con proprio provvedimento amministrativo, stabilisce le rette per la fruizione dei servizi. Per il C.G.M per la Calabria la compartecipazione alla retta giornaliera è concordata in euro 81,00 (ottantuno/00) ad integrazione della quota a carico dei comuni capo ambito di residenza dei minori e della quota a carico della Regione per i Gruppi Appartamento. Per i minori collocati da altri CGM la retta è a totale carico di questi.
2. Nel caso di minori o giovani adulti, non residenti in Calabria, collocati da altri CGM presso strutture ricadenti sul territorio calabrese, la retta dovrà essere corrisposta interamente alla struttura socioassistenziale ospitante su richiesta della stessa.
3. La Regione Calabria si impegna a emanare atto d'indirizzo che tenga conto delle disposizioni pregresse, quantificando la retta posta a carico del CGM, per i soggetti provenienti dall'area penale, ad euro 81,00 pro capite giornaliera (aggiornata ISTAT) a decorrere dalla data di sottoscrizione della presente convenzione.
4. La retta, come da disposizioni ministeriali dovrà essere aggiornata di anno in anno all'indice ISTAT, previa comunicazione formale alle strutture da parte della Regione Calabria.
5. Il CGM Calabria ed eventuali altri CGM (in caso di collocamenti di minori provenienti da altre regioni) provvedono a predisporre la lettera contratto con le strutture residenziali che accolgono i minori/giovani adulti sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria penale minorile.

Art. 6

Revisione e aggiornamento

1. La presente convenzione ha validità quinquennale, rinnovabile automaticamente in assenza di una verifica intermedia da porre entro sei mesi dalla scadenza.
2. Può essere aggiornata anche prima della scadenza del termine di validità dietro accordo delle parti firmatarie e in attuazione di modifiche normative sopraggiunte.

Per la Regione Calabria

Per il Centro per la Giustizia
Minorile per la Calabria